

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2020

Il silenzio grande visto al Teatro Carcano

Massimiliano Gallo, Stefania Rocca, Monica Nappo nella bella pièce di Maurizio de Giovanni con la regia di Alessandro Gassmann

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

È un mondo di libri quello che circonda Valerio Primic (Massimiliano Gallo). Con *Il silenzio grande* ora a Milano al Teatro Carcano siamo in un grande salotto borghese, con librerie su tutti i lati, fino al soffitto. Ed è proprio con i libri che lui, famoso scrittore, condivide i sentimenti: li ha disposti secondo quanto gli suscitano. «Se tu vuoi capire veramente come è fatta una persona - commenta - devi vedere come tiene in ordine i libri».

Qui arrivano di volta in volta, entrando dalla porta a destra, i familiari con i loro problemi, le confidenze. La moglie Rose (Stefania Rocca) parla delle difficoltà economiche che costringeranno a vendere la grande casa. I figli Massimiliano e Adele (Jacopo Sorbini e Paola Senatore) confidano i loro problemi sessuali, mentre il padre inutilmente chiede di non raccontarglieli. Ogni volta, piena di comprensione, dalla porta di sinistra entra Bettina (Monica Nappo), la cameriera con loro da 30 anni, che sa sempre tutto, scoperta dietro la porta ad ascoltare.

È la storia di una famiglia: potrebbe essere una qualsiasi oppure no. Ed è una storia raccontata in modo molto coinvolgente: battute e situazioni fanno ridere il pubblico, così più che mai catturato nell'attenzione. Finché ?

I libri sono il motore della storia. Per Valerio, scrittore di libri di successo, sono il suo mondo e da questi trae la sua filosofia. «Un timoniere di valore continua a navigare anche con la vela a brandelli» dice a Bettina citando Seneca. Ugualmente i libri sembrano influenzare la messinscena, con le luci che evidenziano alcuni momenti, concentrandosi su dialoghi, enfatizzando momenti di tensione, isolando dei protagonisti, come sottolineature sui libri. E, come le foto su alcuni libri, degli ologrammi proiettati sul velatino completano i racconti, evitando ogni possibile momento di vuoto e impedendo cadute di tono o di attenzione. E intanto si parla di quei piccoli silenzi, di quelle cose taciute per semplificare le cose, che lentamente diventano difficoltà di comunicare - e il silenzio diventa grande - e si parla di rapporti familiari, di quello che i figli vorrebbero da un padre e del modello inarrivabile che quest'ultimo può rappresentare. E non solo.

La pièce di Maurizio de Giovanni, considerata in tutti i suoi risvolti, offre più spunti di riflessione, ma, grazie alla bella regia di Alessandro Gassmann e all'ottimo cast, tutto è raccontato con tale levità da

raggiungere e coinvolgere tutti e alla fine (quasi) colpire al cuore. E sicuramente, finito lo spettacolo, viene voglia di rivederlo.

In questa commedia si ricompongono delle coppie protagoniste di alcune delle serie televisive di maggior successo degli ultimi tempi: Alessandro Gassmann e Massimiliano Gallo sono protagonisti di I bastardi di Pizzo Falcone, serie tratta dai romanzi di Maurizio de Giovanni, mentre di un episodio è stata protagonista Monica Nappo. Stefania Rocca con Alessandro Gassmann sono stati al centro di Una grande famiglia, che vede anche Massimiliano Gallo in un episodio.

Il silenzio grande
di Maurizio de Giovanni

Con Massimiliano Gallo (Valerio), Stefania Rocca (Rose), Monica Nappo (Bettina), Jacopo Sorbini (Massimiliano), Paola Senatore (Adele)

Regia di Alessandro Gassmann

Regista assistente Emanuele Maria Basso | Scene Gianluca Amodio
| Costumi Mariano Tufano | Light designer Marco Palmieri | Suono Paolo Cillerai | Elaborazioni video Marco Schiavoni | Musiche originali Pivio & Aldo De Scalzi | foto Manuela Giusto

Produzione Diana OR.I.S.

A Milano al Teatro Carcano dal 6 al 16 febbraio 2020 (martedì e venerdì ore 19.30 | mercoledì, giovedì e sabato ore 20.30 | domenica ore 16)

a Como, Teatro Sociale (18 e 19 febbraio) e a Rimini, Teatro Amintore Galli (20 - 22 febbraio)